



Alla Fondazione Italiana Charlemagne Onlus  
Programma Periferiacapitale  
[info@fondazionecharlemagne.org](mailto:info@fondazionecharlemagne.org)

## PROGETTO: LA BIBLIOTECA SOCIALE CON IL GIARDINO

(il “laboratorio di ricerca e pratica ecologica, per il futuro!” arriva in Biblioteca!)

### premessa

Lo scorso anno abbiamo proposto alla Fondazione Charlemagne di sostenere la nostra associazione per realizzare un percorso di studio e ricerca con protagonisti studenti e cittadini. Un percorso che ha dato l'opportunità di acquisire capacità ed elementi di analisi sui cambiamenti climatici, approfondire la conoscenza del territorio, ragionare e proporre piccole soluzioni locali da sottoporre all'attenzione dell'amministrazione locale che, con i dovuti e necessari approfondimenti potrebbe costituire un modello di azione in ambito urbano per mitigare gli effetti del cambiamento climatico, per tutelare le comunità umane e conservare gli ambienti naturali.

Le conoscenze, del territorio e delle trasformazioni in atto, che sono state acquisite tramite il protagonismo dei cittadini oltre a costituire un approccio metodologico nuovo, non in contrapposizione all'attività specialistica di esperti, hanno permesso di sviluppare, attraverso questa esperienza collettiva, un senso di appartenenza e adesione al concetto di *bene comune*, rappresentando un percorso veramente originale di sensibilizzazione.

Abbiamo però anche verificato la difficoltà da parte delle amministrazioni, al di là degli apprezzamenti formali, di raccogliere questi importanti input, presi come sono da una gestione ordinaria della città secondo modelli in parte superati, e dunque la necessità di non disperdere questi ed altri saperi, ma conservarli e valorizzarli.

Dunque se le azioni del precedente progetto hanno riguardato il territorio circostante il centro culturale che la nostra associazione gestisce, la nuova proposta riporta nel “centro” queste azioni, individuando nella Biblioteca Sociale Passepartout, a vocazione ambientale, il luogo di conservazione, condivisione e diffusione del sapere e delle azioni, in campo ambientale, delle realtà sociali del nostro territorio.

---

### CASALE PODERE ROSA - APS

(Associazione di Promozione Sociale, Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal 07/11/2022)  
via Diego Fabbri s.n.c. 00137 Roma - tel 068271545 - 3920488606  
e-mail [info@casalepodererosa.org](mailto:info@casalepodererosa.org) – pec: [casalepodererosa@pec.it](mailto:casalepodererosa@pec.it)  
web: <https://casalepodererosa.org/>  
C.F. 96251610588 - P.IVA 05127081007

## Il nuovo progetto

La **biblioteca Passepartout** del Casale Podere Rosa è una **biblioteca sociale** (con una vocazione **ambientale**) che sperimenta un nuovo modello di biblioteca pubblica di recente teorizzazione: *“...una biblioteca che pone il proprio obiettivo nella costituzione di rapporti tra i membri della comunità che va a servire, piuttosto che nella crescita e miglioramento della propria collezione.<sup>1</sup>”* *“...una biblioteca nella quale le tecnologie non sono così centrali (anche se ovviamente nessuna biblioteca moderna può solo immaginare di essere adeguata se non al passo con le competenze digitali dei suoi utenti) mentre lo è, la dimensione della vita di società. Si tratta di una biblioteca da frequentare spesso per incontrare altre persone, per fare due chiacchiere, per leggere il giornale o per partecipare ad un incontro pubblico. Una biblioteca che si colloca nell'esperienza individuale come luogo quotidiano, domestico, amichevole, quasi una propaggine della casa. Una biblioteca che fa dello star bene dell'utenza e della gradevole permanenza un punto fondamentale perché vive non tanto del bisogno informativo dei suoi utenti ma del bisogno sociale, ludico e creativo/ ricreativo.<sup>2</sup>”*

Una delle particolarità della biblioteca sociale Passepartout, fondata nel 2016, è che è una biblioteca “di pubblica fruibilità” riconosciuta dalla Regione Lazio<sup>3</sup> e dal Ministero della Cultura e il cui catalogo fa parte del Sistema Bibliotecario Nazionale, ma è gestita da una piccola associazione di base nata nel 1993 *“in un bel posto della periferia romana”* tra i quartieri San Basilio e Talenti e nelle immediate vicinanze dell'area protetta Parco regionale urbano di Aguzzano”. Oggi ente del terzo settore, il Casale Podere Rosa – APS gestisce l'omonimo centro socio-culturale con la biblioteca sociale formale e formalizzata ma che ha un approccio non formale o *frendly* con i propri utenti, siano giovani studenti, anziani, o famiglie con bambini. E' una biblioteca sociale perché i frequentatori utilizzano gli spazi anche contribuendo alla realizzazione di parte delle attività in una sorta di autogestione. Il modello che sperimentiamo e che si è andato delineando negli anni è nato e si sviluppa in modo spontaneo come naturale evoluzione dei progetti che l'associazione ha portato avanti<sup>4</sup> ed è stato anche recentemente oggetto di studi di ricerca da parte dell'Università Roma Tre<sup>5</sup>. Ma soprattutto abbiamo dato voce e abbiamo creduto che *“fondare biblioteche, è come costruire ancora granai pubblici, ammassare riserve contro un inverno dello spirito che da molti indizi, mio malgrado, vedo venire”<sup>6</sup>*.

La proposta che qui presentiamo ha l'obiettivo di portare avanti non solo la conservazione di materiali cartacei o multimediali, ma di dare continuità al percorso di conoscenze condivise e diffuse del sapere scientifico e delle questioni socio-ambientali. Farne quindi

1 ["La biblioteca sociale: un nuovo modello per la nuova città"](#) di Fiamma De Salvo (2015) Università Ca' Foscari di Venezia p.4

2 ibidem

3 Polo Bibliotecario S.B.N. – RL1, e facente parte di O.B.R. Organizzazione Bibliotecaria Regionale

4 Fondazione e gestione del Centro di Cultura Ecologica e della biblioteca Fabrizio Giovenale nel Parco regionale urbano di Aguzzano (2002-2016)

5 E. Piselli, M. Baioni, 2+2=5. *Beni pubblici, progetti socioculturali e potenziale generativo dell'infrastruttura culturale di prossimità nelle periferie romane*, Atti della XXV Conferenza Nazionale SIU, Transizioni, giustizia spaziale e progetto di territorio (in corso di pubblicazione).

6 Marguerite Yourcenar in "Memorie di Adriano"

un luogo di sperimentazione di nuove pratiche ecologiche recuperando quei saperi tradizionali andati in parte perduti, in forme e con l'ausilio delle tecnologie moderne.

Il patrimonio della biblioteca è costituito prevalentemente da materiali di varia natura che affrontano tematiche di carattere sociale e ambientale, con un'ampia sezione dedicata all'assetto e sviluppo del territorio con particolare attenzione alla periferia romana, conservando anche diversi documenti prodotti negli anni da associazioni e comitati.

In questo contesto di sperimentazione abbiamo intenzione di implementare le attività della biblioteca offrendo maggiori servizi e coinvolgendo i frequentatori nella partecipazione attiva alle scelte. Come biblioteca "di pubblica fruibilità" offriamo già attualmente un orario di apertura settimanale superiore alle 20 ore minime previste. L'obiettivo è quello di coprire ben 36 ore settimanali garantendo orari più adatti al coinvolgimento dei cittadini, in prevalenza pomeridiani/serali e il sabato, giorno in cui le biblioteche di Roma e quelle delle scuole gravitanti in questo quadrante della città sono chiuse e non prestano né servizio bibliotecario né di socialità.

Accanto al patrimonio monografico e multimediale, a prevalenza di carattere socio-ambientale la biblioteca conserva numerosi documenti di varia natura frutto delle lotte ambientali nella nostra città. L'ultima acquisizione è il Fondo librario Silvia Macchi<sup>7</sup> (al momento ancora non inserito in catalogo) comprendente circa 600 monografie e che consentirà di accedere alla letteratura, e ai casi di studio relativi alle principali sue aree di ricerca, quali la pianificazione partecipata e lo sviluppo sostenibile come sfida epistemologica per gli studi urbani e la teoria della pianificazione, e l'analisi di genere delle politiche spaziali, con particolare riguardo al rapporto tra scienza e politica nella definizione delle politiche ambientali urbane per lo sviluppo sostenibile.

Uno dei nostri obiettivi è pertanto quello di implementare ulteriormente la raccolta di materiali sullo sviluppo urbanistico di Roma con risvolto socio-ambientale, utile sia ai comitati che si occupano di battaglie sul territorio ma anche a ricercatori più o meno giovani per affinare i propri lavori con materiali anche datati. Con questa finalità si intende rendere accessibile tutto il materiale prodotto dal ciclo di incontri denominato "Università Verde" (1995-2003), che la nostra Associazione ha promosso sulla spinta del professore Giorgio Nebbia<sup>8</sup>, e che ha coinvolto gran parte dei padri e madri dell'ambientalismo italiano o personaggi di rilievo in campi attinenti, o anche associazioni e comitati su temi specifici e attivi a Roma in quegli anni<sup>9</sup>. Questi materiali consistono nelle audioregistrazioni di incontri sulle tematiche ambientali, del consumo critico, dell'economia ecologia, dell'agricoltura, dello sviluppo urbanistico, e saranno conservati e messi a disposizione accanto alle dispense ed altri materiali prodotti<sup>10</sup>.

7 Silvia Macchi, Professore di Pianificazione del Territorio e Politiche Urbane presso il Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale, della Facoltà di Ingegneria della Sapienza Università di Roma, scomparsa nel 2016.

8 [Giorgio Nebbia](#), Professore di Merceologia all'Università di Bari, deputato IX legislatura, senatore X legislatura.

9 (es. Giovanna Ricoveri, Fabrizio Giovenale, Carla Ravaioli, Vezio de Lucia, Giorgio Amendola, Massimo Cavevacci, Franco Russo, e tanti altri)

10 Nel 2003 la nostra associazione nell'ambito del progetto Centro di Cultura Ecologica ha prodotto la ricerca "Università Verdi in Italia, un aspetto particolare da raccogliere e conservare per una lettura della storia del movimento ambientalista" consultabile in biblioteca e [online](#)

Nell'ottica di conservazione ma anche di diffusione e promozione di questo materiale si propone il proseguimento del lavoro di censimento della flora del Parco regionale urbano di Aguzzano con pubblicazione online della prima parte della *Carta della vegetazione del Parco di Aguzzano (azione 1)*.

## LA BIBLIOTECA SOCIALE CON IL GIARDINO

*“Se hai un giardino in biblioteca, non mancherà nulla”* (Marco Tullio Cicerone)

### a) La biblioteca va in giardino.

Una delle caratteristiche principali della nostra biblioteca è quella di poter essere usata in diversi modi e in diversi ambienti. Una biblioteca “diversa”, nella forma e nella modalità ma anche nei contenuti e nei servizi offerti (azione 5)

Oltre alle stanze interne dove -a detta dei più- si può studiare e lavorare “*in tranquillità come a casa propria, ma senza le distrazioni di casa propria...*”, da tempo diamo la possibilità di sistemarsi in esterno sotto ad un gazebo arredato spartanamente ma con tavoli e sedie (con elettricità e wifi), una “stanza verde” in giardino, da poter utilizzare prevalentemente dalla primavera all'autunno per le attività della biblioteca come aula studio, o per laboratori, incontri e socializzazione.

Questo primo spazio già attrezzato necessita di un profondo recupero, e per le diverse attività che vogliamo ospitare e che spesso saranno in concomitanza di orario, è indispensabile attrezzarne un secondo (allestimenti A), in una diversa posizione del giardino così da avere contemporaneamente spazi per studiare e per attività formative, ludico-ricreative (azioni 2, 3, 4, 5). La necessità di maggiori spazi è incoraggiata anche dalla maggiore richiesta che si potrebbe registrare per la temporanea chiusura di alcuni spazi dell'Istituzione Biblioteche di Roma del territorio per lavori di ristrutturazione finanziati dal PNRR.

**b) Il giardino diventa biblioteca.** una biblioteca ambientale e sociale innovativa non può non avere accanto ai libri che descrivono e approfondiscono l'ambiente, anche la possibilità di vedere dal vero le piante stesse (con le differenze nelle varie stagioni) e l'ecosistema che le caratterizza. Un giardino che si racconta, si trasforma e cresce, che non diviene “museo” ma continua ad essere parte viva di un ecosistema, come dimostrano le “frequenzioni” di numerosi animali che lo popolano o lo attraversano.

In questa prima fase saranno censite almeno 100 piante già presenti (con eventuali integrazioni di specie importanti mancanti per illustrare le piante caratteristiche del territorio), con laboratori per sperimentare altri modelli di gestione degli spazi verdi urbani (evitando ad esempio il taglio dell'erba in alcune zone durante alcuni periodi dell'anno per

favorire i normali cicli naturali e preservare la biodiversità, compresi insetti, rettili, anfibi, piccoli mammiferi e uccelli) o le pratiche per aiutare la riproduzione delle piante nella serra "incubatore di boschi" o incontri e laboratori sulle piante. (azione 2)

Attraverso l'installazione di fototrappola<sup>11</sup> collocata in diversi punti del giardino e durante le varie stagioni, si effettuerà una ricognizione di quegli animali che frequentano l'area in particolar modo nelle ore notturne. D'altro canto per gli uccelli si effettueranno riconoscimenti attraverso la registrazione dei suoni (azione 3). L'osservazione della popolazione animale su un'area abbastanza piccola (meno di 1 ettaro) e circondata da alti palazzi, oggetto però di un processo di rinaturalizzazione ormai trentennale, può permetterci di capire come e in che misura, all'interno dell'area urbana si instaurano meccanismi naturali in cui vegetazione e animali riescono a crearsi dei corridoi ambientali, utilizzando le piccole "oasi" tra un'area naturale e l'altra. Se, come pensiamo, i risultati di questo censimento saranno interessanti sarà possibile immaginare la riproposizione di questo modello in altre parti della città, studiando attraverso quali percorsi la fauna urbana e la flora possono espandersi verso e dalle aree protette utilizzando per esempio i giardini delle scuole, di biblioteche, di altri edifici pubblici o anche privati.

Al termine dell'indagine che sarà condotta in modalità collettiva con incontri teorico-pratici si procederà ad allestire nel giardino un percorso che tramite l'apposizione di cartellini botanici, permetterà di riconoscere il patrimonio ambientale ed offrire i riferimenti per approfondire gli aspetti delle varie piante, ma nello stesso tempo permettere una gestione dell'area verde che non comprometta tutti i processi che favoriscono lo sviluppo della biodiversità. Gli elenchi faunistici prodotti, oltre ad essere pubblicati online, saranno illustrati con la realizzazione di un pannello grafico (allestimenti B).

## **Azioni:**

### **1. Carta della vegetazione del parco di Aguzzano (prima parte)**

Questa azione è il proseguimento del "censimento della vegetazione del Parco Regionale Urbano di Aguzzano" realizzato nella prima annualità. E' prevedibile che il progetto non potrà dirsi concluso nella presente annualità, per il protrarsi del censimento a causa di diversi imprevisti non dovuti alla nostra volontà e contingenze di varia natura. Pertanto si prevede di effettuare alcune attività di controllo e verifica dei censimenti effettuati lo scorso anno, prosecuzione dei censimenti sul campo in autunno 2024 e primavera 2025. Si procederà nella presente annualità all'elaborazione dei dati e alla redazione della prima parte della Carta della Vegetazione, relativa al settore occidentale del parco<sup>12</sup>. La Carta e l'Elenco Floristico saranno oggetto di pubblicazione online, consultabile e scaricabile liberamente, un elaborato nel quale si spiegano i motivi ecologici e ambientali che fanno sì che le diverse tipologie vegetazionali siano distribuite in un certo modo nella parte del

<sup>11</sup> <https://it.wikipedia.org/wiki/Fototrappolaggio>

<sup>12</sup> la supervisione del progetto è curata dal prof. Giuliano Fanelli del Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università "La Sapienza" (in autonomia finanziaria)

parco presa in esame. I dati e gli elementi costituiranno poi la base per la successiva pubblicazione cartacea a conclusione della mappatura dell'intera superficie dell'area protetta, nelle autoproduzioni denominati "Quaderni del Parco regionale Urbano di Aguzzano".

## **2. censimento collettivo delle piante presenti nel giardino della biblioteca**

Rispetto al percorso dello scorso anno il lavoro di censimento e di laboratori con il coinvolgimento dei cittadini proseguirà nel giardino della biblioteca, con una particolare attenzione sull'importanza per gli ecosistemi della salvaguardia dei cicli della vegetazione.

Questa azione è in continuità con le attività della prima annualità relative al censimento della flora e al ruolo degli alberi rispetto al contenimento degli effetti negativi dovuti al cambiamento climatico, e sarà realizzata attraverso l'organizzazione di incontri divulgativi, laboratori e attività connesse direttamente nel giardino della Biblioteca.

Si prevedono n.10 appuntamenti teorici-pratici di rilevamento con l'ausilio di n.2 operatori qualificati che aiuteranno i cittadini nel censire le piante presenti nel giardino. Al termine di questo lavoro si procederà alla stesura del report con redazione di testi, grafici e immagini che serviranno per la realizzazione del percorso didattico "*il giardino diventa biblioteca*". Sarà anche realizzata una mappa planimetrica in cui verranno posizionati le principali piante censite così da rendere più semplice ricercare una determinata specie. I dati saranno immessi nella piattaforma online *iNaturalist*<sup>13</sup> e raggruppati in un progetto apposito geolocalizzato e con tutti i riferimenti, nonché saranno oggetto di pubblicazione online per la libera consultazione.

## **3. incontri con la fauna in biblioteca**

Si tratta di una prima raccolta collettiva di dati finalizzata ad un censimento di animali presenti nel giardino della biblioteca individuando alcuni dei frequentatori più assidui di questo piccolo ecosistema, insetti, rettili, anfibi, mammiferi, uccelli. Sono previsti n.10 appuntamenti teorici-pratici di rilevamenti, condotti da n.2 operatori esperti, utilizzando l'osservazione diretta e il riconoscimento delle tracce e la rilevazione in ora notturne mediante apposizione di fototrappola e registratori dei suoni attivi anche nelle ore notturne, all'alba e al tramonto quando il giardino della biblioteca si svuota dei frequentatori e assume l'aspetto di un luogo semiselvatico. Al termine del lavoro di raccolta dati sarà stilato un report con redazione di testi, grafici e immagini per la pubblicazione online e del pannello illustrativo da porre in giardino.

## **4. ciclo di incontri di cinema&libri sull'Ambiente**

Per approfondire il rapporto tra le tematiche ambientali e il patrimonio della biblioteca sono previste alcune attività culturali e informative con un carattere più ricreativo e in parte rivolte anche ai giovani utenti della biblioteca. Sarà utilizzato il patrimonio della biblioteca per affrontare diversi temi in maniera divulgativa attraverso la promozione della lettura di

13 <https://www.inaturalist.org/> comunità scientifica internazionale di naturalisti e cittadini

libri (cartacei) e la visione di film o documentari a carattere socio-ambientale. La scelta di questi temi avverrà coinvolgendo direttamente gli utenti attraverso n.5 incontri preparatori, attraverso i quali sarà definito un programma di n.5 cicli tematici di n.2 giorni ciascuno. La cadenza di questi cicli tematici è prevista bimensile.

## **5. gestione biblioteca sociale e attività**

Tutte le azioni e il programma nonché i nuovi allestimenti e spazi gravitano intorno allo sviluppo e rilancio della biblioteca Passepartout, che con il progetto **la Biblioteca Sociale con il Giardino** viene gravata di nuove incombenze ed un maggior carico di lavoro. Per questo si richiede il sostegno delle nuove attività ma anche un parziale contributo rispetto alla gestione complessiva della biblioteca. In particolare per il prolungamento dell'apertura al pubblico a 36 ore settimanali (per 46 settimane/anno) con n.2 operatori (personale interno) impegnato, oltre ad alcuni volontari impegnati in attività specifiche. Gli operatori si occuperanno del coordinamento e promozione delle attività della biblioteca, il *front office* del biblioteca con il supporto agli utenti anche per individuazione del materiale presente in biblioteca in base a specifiche vertenze ambientali; il supporto (n.1 giorno a settimana) anche per la lettura tecnica di materiali, cartografie, piani e progetti. Il recupero del materiale delle *Università Verdi* promosse dall'associazione, con trascrizione su file per renderlo accessibile e consultabile. Il riordino dei materiali dei comitati su vertenze ambientali e della periferia al fine di predisporre una specifica sezione sulle vertenze ambientali dal basso. La redazione testi, immagini, grafica per aggiornamenti pagina web e pagine social, la redazione della newsletter settimanale con aggiornamenti o appuntamenti del progetto. Attività in gran parte aggiuntive a quelle presenti ora (si pensi anche alla gestione delle aule verdi e il percorso esterno) per le quali viene richiesto un contributo pari a n.9 ore settimanali per ognuno dei due operatori impiegati nella biblioteca (per le 46 settimane/anno di apertura).

Per tutte queste attività (1,2,3,4 e 5) il contributo richiesto, come dettagliato è di 30.634,52 euro, comprensive di quota parte delle spese di gestione e dei costi di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione.

### **Allestimenti:**

Per la realizzazione del progetto è altresì necessario un piccolo contributo straordinario per alcuni acquisti ed allestimenti, in particolare per la realizzazione delle attrezzature della *"Biblioteca va in giardino"* e *"il giardino diventa biblioteca"*, come sotto dettagliato, per un totale di 9.400,00 euro.

#### **A "Biblioteca va in giardino"**

Il progetto prevede la realizzazione di "stanze" della biblioteca in giardino, degli spazi aperti ma coperti per lo studio, le attività didattiche, sociali e ricreative.

Si prevede di recuperare delle strutture esistenti ma che necessitano di sostanziali interventi di manutenzione, come nel caso del gazebo esistente (4x8mt) con rifacimento del pavimento in legno o del pergolato (4x8mt) in cui è necessaria la manutenzione della struttura in legno e l'apposizione di una copertura leggera di protezione dalla pioggia.

Per entrambi gli spazi è necessaria la manutenzione della linea elettrica e dell'*access point* wifi

### **B “il giardino diventa biblioteca”**

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso didattico che spieghi la politica di gestione dell'area verde del Casale/Biblioteca e dia informazioni circa gli alberi e le piante esistenti e quelle messe a dimora durante gli anni con la finalità di creare un 'oasi boscata' in città. Una narrazione ambientale con approfondimento ecologico (associazioni e micro-habitat) per circa 100 piante presenti nel giardino ed eventualmente da aggiungere a completamento o in sostituzione di alcune giunte ormai alla fine del loro ciclo vitale: alberi ed arbusti, erbe aromatiche o spontanee, fino ad alcune ornamentali che costituivano all'epoca di costruzione del Casale (primi anni del'900) il giardino all'italiana dei proprietari della tenuta di *Podere Anna* (nome poi da noi cambiato in *Podere Rosa*). Lungo il o i percorsi che saranno realizzati saranno apposti con sistemi differenziati cartellini botanici o pannelli, per permettere ai frequentatori di apprendere conoscenze in autonomia. Inoltre saranno apposti cartelli didattici ed esplicativi in alcune zone del giardino dove si lascerà che le piante erbacee possano completare il loro ciclo biologico annuale, fondamentale per la riproduzione delle piante e per l'ecosistema ed esse connesse. Per realizzare questo percorso sono previsti interventi di manutenzione nell'area del giardino, e la realizzazione di n.2 pannelli didattici e cartellini botanici per 100 piante

### **Costo totale del progetto**

Per questa annualità il contributo complessivo richiesto (gestione attività ed azioni più allestimenti straordinari) ammonta pertanto a 40.034,52 euro.

Distinti saluti

Roma, 28.06.2024

Il Presidente,  
Giampaolo Galli

